

Tre domande sui valori ai candidati sindaci



Diverse associazioni cattoliche chiedono ad Alemanno e Marino di esprimersi su scuola, tutela della vita e famiglia: «risposte determinanti per orientare la scelta dei cattolici» di R. S.

Mentre la Capitale si prepara al ballottaggio per le elezioni comunali, il 9 e 10 giugno, diverse associazioni cattoliche, tra cui Forum delle associazioni familiari, Movimento per la vita, Associazione genitori scuole cattoliche, Retinopera, Movimento cristiano lavoratori, Alleanza cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Scienza e vita e anche singole personalità del mondo cattolico, hanno dato vita a un "Comitato identità e valori" attraverso il quale hanno posto tre domande ai candidati sindaci.

«**Chiunque sarà scelto** nella competizione democratica a governare la Capitale - si legge nel documento -, deve essere ben consapevole del peso della tradizione e della presenza del popolo cristiano di Roma». I promotori del "Manifesto per Roma" chiedono ai candidati «di esprimersi con chiarezza su alcune questioni particolarmente significative che stanno a cuore ai cattolici, e che riteniamo qualificanti per governare Roma». Nella fattispecie i firmatari vorrebbero sapere «per esempio come intendono la libertà di educazione, se sono favorevoli alla possibilità per i genitori di scegliere la scuola per i propri figli, e quale è la loro posizione nei confronti delle scuole paritarie».

Altro tema sul quale il Comitato chiede risposte è quello relativo alla vita intesa come «bene primario»: «siamo tutti convinti che la vita va protetta. Ma in concreto la vita nascente, quella terminale e quella di chi è in condizioni di fragilità non è sempre sufficientemente tutelata. Ci piacerebbe sapere quali iniziative in questo senso immagina il futuro sindaco, e se intende introdurre i registri per i testamenti biologici, come hanno già fatto alcuni municipi».

Quindi il tema della famiglia che, «per la nostra Costituzione, è una società naturale fondata sul matrimonio»: «Chiediamo ai candidati se condividono questa formulazione, e quali misure a sostegno della famiglia hanno in programma. Vogliamo anche sapere se si prevede l'istituzione di registri per le unioni civili omosessuali». Temi, questi, di «assoluta rilevanza sui quali chi si candida a governare Roma non può tacere». Rispondere a queste domande, per i promotori del Comitato, vuol dire permettere di «orientare la scelta consapevole dei cattolici - conclude il Manifesto - e richiamarli alla responsabilità di esprimere il proprio voto».

3 giugno 2013

Questa notizia proviene da RomaSette
<http://www.romasette.it>

L'indirizzo di questa notizia è:
<http://www.romasette.it/modules/news/article.php?storyid=10539>